ISTITUTO COMPRENSIVO "OLTRARNO"

Scuola dell'Infanzia Nencioni - Torrigiani - Scuola Primaria Agnesi - Nencioni - Torrigiani
Scuola Secondaria di I Grado "N. Machiavelli"
www.ic-oltrarno.edu.it

PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA
PER ALUNNI CON BACKGROUND MIGRATORIO
ISTITUTO COMPRENSIVO OLTRARNO

INDICE

1- PREMESSA
2- CONTESTO
3- FINALITA'
4- AMBITI DI INTERVENTO
4.1 Burocratico amministrativo _ iscrizione, documentazione
4.2 Comunicativo-relazionale_ prima accoglienza, selezione della sezione/classe
4.3 Educativo-didattico_ inserimento in classe, didattica italiano L2, educazione interculturale
4.4 Sociale_rapporti e collaborazione con il territorio

5- COMMISSIONE ACCOGLIENZA
6- AMBITO BUROCRATICO-AMMINISTRATIVO
7- AMBITO COMUNICATIVO-RELAZIONALE
8- AMBITO EDUCATIVO –DIDATTICO
9- AMBITO SOCIO-RELAZIONALE
10- NORMATIVA
11- BIBLIOGRAFIA e SITOGRAFIA UTILE
12- ALLEGATI

PREMESSA

Dalla seconda metà degli anni '80 la presenza di famiglie di origine straniera sul territorio italiano ha visto una crescita esponenziale, a cui ha fatto seguito un naturale cambiamento della comunità scolastica. Le istituzioni scolastiche da tempo non considerano più il fenomeno migratorio come emergenziale o marginale, piuttosto si adoperano per individuare e sviluppare dispositivi e strategie per favorire l'inclusione e il successo scolastico di tutti gli alunni. Attraverso il **Protocollo di Accoglienza l'Istituto Comprensivo Oltrarno** si propone dunque di fornire uno strumento di riferimento per l'accoglienza, l'inserimento e il successo formativo degli alunni di origine non italiana nelle sezioni e nelle classi delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1 grado dell'Istituto. Il Protocollo costituisce uno strumento di lavoro dinamico e pertanto viene integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

Il documento pone all'attenzione i principi base che ispirano la nostra idea di accoglienza all'interno dell'Istituto:

- promuovere uno spazio scuola inteso come spazio del confronto con l'altro, di condivisione e di crescita per tutti mirata alla partecipazione degli alunni e delle loro famiglie;
- ispirare la propria azione pedagogica ad un modello interculturale, aperto, attento alla valorizzazione delle lingue e delle culture altre;
- concepire la presenza della multiculturalità all'interno della scuola come un arricchimento e una 'sfida' che induce tutti a ripensare, e a superare, i metodi della didattica tradizionale.

ISTITUTO COMPRENSIVO "OLTRARNO"

Scuola dell'Infanzia Nencioni - Torrigiani - Scuola Primaria Agnesi - Nencioni - Torrigiani
Scuola Secondaria di I Grado "N. Machiavelli"
www.ic-oltrarno.edu.it

Il documento fissa criteri, principi e indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per l'inclusione degli alunni con background migratorio, definisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica. L'adozione di un Protocollo attua in modo operativo le indicazioni normative contenute dell'**art. 45 del DPR 31/8/99 n° 394** "Iscrizione scolastica" e successive normative e indicazioni ministeriali.

IL PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA PER ALUNNI CON BACKGROUND MIGRATORIO è parte integrante del Piano di Inclusione per alunni con Bisogni Educativi Speciali. È inserito del P.T.O.F. dell'anno scolastico 2021-2022 e per il triennio 2022-2025.

IL CONTESTO dell' Istituto Comprensivo Oltrarno

n tot. iscritti :960

alunni di origine italiana: 570
alunni con background migratorio: 390
nazionalità prevalenti: Albania, Sri Lanka, Bangladesh, Filippine, Romania

Gli alunni con background migratorio dell'Istituto includono:
alunni NAI (neo arrivati in Italia)
alunni con cittadinanza non italiana
alunni con ambiente familiare non italofono
minori non accompagnati
alunni figli di coppie miste
alunni provenienti da adozioni internazionali
alunni rom sinti caminanti

Finalità

- Concepire la scuola come spazio di condivisione e di ascolto
- Definire pratiche condivise in tema di accoglienza e apprendimento della lingua italiana L2 nelle scuole dell'Istituto
- Facilitare l'ingresso nel sistema scolastico e sociale di bambini e ragazzi di altra nazionalità provenienti da sistemi linguistici e culturali altri e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo contesto relazionale
- Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione
- Migliorare le competenze linguistiche degli alunni di origine non italiana (lingua della comunicazione, lingua dello studio)
- Promuovere approcci didattici interculturali
- Sperimentare pratiche didattiche innovative che superino la mera didattica tradizionale, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie
- Valorizzare le conoscenze e le competenze già acquisite degli alunni
- Favorire la relazione scuola famiglia anche con il ricorso a strumenti in lingua e/o all'ausilio di mediatori linguistico-comunicativi
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio in tema di integrazione e di educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato

Il Protocollo di Accoglienza istituisce la **Commissione Accoglienza**, che coinvolge il Dirigente Scolastico, i docenti, il personale Ata nei vari momenti della vita scolastica in cui si delineano le fasi dell'accoglienza e dell'inserimento degli alunni di origine non italiana.

Ambiti di intervento

- Burocratico amministrativo (iscrizione, documentazione)
- Comunicativo-relazionale (prima accoglienza, scelta della sezione/classe)
- Educativo-didattico (inserimento in classe, didattica italiano L2, educazione interculturale)
- Sociale (rapporti e collaborazione con il territorio)

LA COMMISSIONE ACCOGLIENZA

LE FIGURE
Dirigente Scolastico
Personale ATA della segreteria didattica
Docenti Funzione Strumentale Accoglienza, Funzione Strumentale Intercultura (infanzia, primaria, secondaria di 1°)
Esperti del Centro Ulysse (mediatore linguistico-culturale, facilitatore linguistico, coordinatore)

I COMPITI
-attiva la relazione scuola –famiglia attraverso un colloquio conoscitivo per la raccolta di informazioni utili alla costruzione della biografia linguistico relazionale dell'alunno/a (storia personale e scolastica, competenze, abilità generali,..)
-fornisce informazioni sulla scuola
-organizza la rilevazione delle competenze e dei bisogni in italiano L2 dell'alunno-a, con l'ausilio degli esperti di riferimento del Centro Ulysse
-propone l'assegnazione alla sezione/classe in congiunzione con il DS e/o il team docenti
-favorisce l'apprendimento della lingua italiana programmando interventi didattici/educativi di italiano L2 in concordanza con i facilitatori linguistici
-monitora il raccordo tra le diverse realtà scuola territorio in tema di accoglienza

AMBITO BUROCRATICO-AMMINISTRATIVO_ l'iscrizione, la documentazione

FIGURA	AZIONE	QUANDO	MATERIALI
Segreteria Didattica	-Fornisce alla famiglia supporto per l'iscrizione on line/ in presenza; -raccoglie i dati anagrafici e la documentazione del paese di provenienza: i dati anagrafici, sanitari, del percorso scolastico pregresso (pagelle, attestati…). In mancanza di documenti la scuola è tenuta ad iscrivere ugualmente l'alunno/a straniero (C.M.	Al primo ingresso della famiglia	Modulistica bilingue per iscrizione, per conoscenza scuola/procedure scolastiche *Benvenuti a Firenze*. Scuola primaria e secondaria (Comune di Firenze) modulistica scaricabile da https://educazione.comune .fi.it/pagina/inclusione- scolastica/italiano-alunni- straniri;http://www.cesti m.it/06scuola.htm#moduli einformativeplurilingue

	24/2006); -Fornisce i moduli per usufruire dei servizi del territorio; mensa (con le indicazioni di tipo etnico-religioso), trasporti; -Fornisce informazioni di carattere generale sull'organizzazione della scuola - Avverte il referente della Commissione Inclusione, che a sua volta sonda il parere dei coordinatori di dipartimento e quello dei coordinatori delle classi di probabile destinazione; - Se necessario, iscrive l'alunno-a nel data base comunale per la frequenza dei corsi di italiano L2, richiede il mediatore linguistico-culturale	Nei giorni successivi alla data di iscrizione	

AMBITO COMUNICATIVO-RELAZIONALE _ la prima accoglienza, la scelta della sezione/classe

FIGURA	AZIONE	QUANDO	MATERIALI
Funzione Strumentale Accoglienza/ Funzione Strumentale Intercultura Dirigente Scolastico in collegamento con il Centro Ulysse (mediatore linguistico-culturale)	-**incontra i genitori** per un colloquio informativo /conoscitivo, con il supporto del mediatore linguistico-culturale su necessità, per raccogliere informazioni per la costruzione della **biografia linguistico formativa** dell'alunno-a (definire il percorso scolastico pregresso; conoscere il progetto migratorio della famiglia; conoscere il sistema scolastico di provenienza) per far conoscere l'organizzazione delle scuola, le diverse opzioni educative (religione…), i materiali necessari, e ogni comunicazione utile a sostenere l'alunno-a nel nuovo contesto (es. libri di testo, risorse del territorio) -suggerisce il **plesso e la classe di inserimento** tenendo conto delle richieste della famiglia e dei fattori che possono rappresentare benefici (es. ripartizione degli alunni stranieri nelle classi, caratteristiche delle singole classi...)	successivamente all'iscrizione	Traccia colloquio *Benvenuti a Firenze*. Scuola primaria e secondaria (Comune di Firenze) Criteri per formazione classe deliberati in CD (indicati nel PTOF) Normativa di riferimento (DPR 31-08-99 n.394) Testi informativi sulla cultura dell'alunno-a straniero.

			Venturini A., *La scuola nei paesi d'origine dei bambini e dei ragazzi immigrati in Italia*, 2004, Mursia ed. Il Salvagente, *Kit di sussidi per l'accoglienza*, EMI

SCUOLA DELL'INFANZIA
Figure: Funzione Strumentale Intercultura, Docenti, Mediatore Linguistico-culturale , Famiglia.
Azione: favorire l'accoglienza degli alunni neo-iscritti con background migratorio, stabilendo un colloquio scuola-famiglia per raccogliere informazioni sul paese di provenienza, sul progetto migratorio della famiglia, sulla storia personale e scolastica dei bambini/e; dare informazioni sul funzionamento della scuola, consegnando modulistica utile, anche bilingue, per l'organizzazione e le comunicazioni con la scuola.
Quando: nel **mese di giugno**, quando vengono organizzati i laboratori per l'accoglienza dei bambini neo-iscritti, oppure **nei giorni che precedono l'inizio** del nuovo anno scolastico.

Assegnazione alla sezione
La **Commissione Accoglienza** valuta la scelta della sezione in un'ottica che tiene conto di alcuni fattori considerati benefici per l'inserimento:

- Ripartizione degli alunni nelle sezioni, evitando di formare gruppi/sezioni con predominanza di alunni di origine non italiana
- Presenza di altri alunni provenienti dallo stesso paese (tale fattore può costituire in alcuni casi elemento sfavorevole per l'apprendimento dell'italiano, in altri può essere elemento di sostegno allo sviluppo linguistico in L2)
- Criteri di rilevazione della complessità delle classi (disagio, dispersione, disabilità, rendimento…)
- Recenti inserimenti di nuovi alunni
- Presenza di insegnanti con competenze specifiche
- Clima relazionale della classe di accoglienza

Il **Dirigente Scolastico** assegna l'alunno alla sezione considerata più idonea sulla base delle indicazioni proposte dalla Commissione Accoglienza, ne dà comunicazione alla famiglia e agli insegnanti di classe, che predispongono il percorso di accoglienza.
La **Commissione Accoglienza** insieme agli insegnanti che accoglieranno l'alunno-a in sezione individua, sulla base delle risorse interne ed esterne disponibili, percorsi di facilitazioni e modalità di apprendimento personalizzate con le quali rendere più facile ed efficace l'inserimento a livello didattico e relazionale.

*I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto: dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica; dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno; del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza; del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno".(nota 14 della C.M. n.2 8/01/2010)

Ai fini dell'inserimento dell'alunno non proveniente da scuole italiane si terranno presenti i seguenti criteri:

- Di norma, età anagrafica

L'eventuale inserimento nella classe precedente rispetto all'età anagrafica può essere disposto in considerazione dei seguenti elementi

- Ordinamento degli studi nel Paese di provenienza
- Mancanza di documentazione circa la scolarità pregressa (o autocertificazione del genitore)
- Eccessivo divario tra età anagrafica e livello di scolarità dell'alunno (es. pregressa frequenza saltuaria, irregolare o assente; analfabetismo nella lingua madre; abilità di base gravemente carenti)
- Periodo dell'anno scolastico in cui avviene l'inserimento, anche al fine della salvaguardia degli aspetti relazionali e sociali

L'eventuale inserimento in una classe precedente rispetto all'età anagrafica dovrà essere motivato e illustrato alla famiglia.

L'eventuale inserimento nella classe successiva rispetto all'età anagrafica può essere disposto in considerazione dei seguenti elementi:

- Ordinamento degli studi nel Paese di provenienza
- Documentazione circa la scolarità pregressa (o autocertificazione del genitore)
- Eccessivo divario tra le competenze dell'alunno e il livello della classe corrispondente per età anagrafica
- Possesso di conoscenze almeno elementari dell'italiano come L2

Compatibilmente con quanto sopra, si prenderanno in considerazione:

- Aspettative familiari e desiderata in relazione a plesso e tempo scuola (per la scuola primaria e dell'infanzia)
- Reale situazione delle classi di accoglienza

AMBITO EDUCATIVO –DIDATTICO_ l'inserimento in classe, la didattica italiano L2, la valutazione

Inserimento in classe –

I **docenti di classe** facilitano **l'inserimento nella classe** dell'alunno-a neo arrivato-a, per favorire un clima di accoglienza e sostegno in cui possa realizzarsi un apprendimento sereno ed efficace.
Fin dai primi giorni portano avanti parallelamente sia le attività di accoglienza nel gruppo classe, che quelle mirate a fornire i primi strumenti per comprendere la nuova lingua. Sottolineiamo come la costruzione di una relazione amichevole con la classe e l'apprendimento della lingua siano strettamente collegate, e si incentivino a vicenda. I docenti valutano la necessità di un primo affiancamento dell'alunno-a da parte del **mediatore** o l'opportunità di coinvolgere alunni della stessa nazionalità in una sorta di tutoraggio.
Il **Centro Ulysse** (mediatore linguistico-culturale/facilitatore linguistico) svolge la **rilevazione delle competenze/abilità** alunno-a, in L1, in italiano L2 in ingresso:
-somministrazione test di osservazione italiano L2 graduato secondo i livelli del QCER;
-osservazione competenze curriculari pregresse / abilità relazionali
Strumenti
scala livelli QCER;
materiale osservativo per la rilevazione di abilità/competenze in relazione ai vari ordini di scuola.

Il **team docenti** in relazione con la **Figura Strumentale Accoglienza** programma e propone attività di accoglienza

dell'alunno-a e di integrazione nella classe anche con percorsi interculturali (con la collaborazione del facilitatore del Centro Ulysse), rileva i bisogni specifici, programma se necessario l'elaborazione del PDP.
Ogni docente indipendentemente dalla disciplina, può portare il suo contributo per favorire l'inclusione dell'alunno-a neoarrivato/a, a livello relazionale e linguistico.
Le attività non strettamente linguistiche ma comunque volte all'inclusione, vanno naturalmente calibrate tenendo conto della personalità del nuovo/a compagno/a, ad esempio del fatto che sia un soggetto estroverso o incline alla riservatezza, che potrebbe non amare il fatto di essere al centro dell'attenzione.

Attività di prima accoglienza –
Suggeriamo a titolo di esempio un ventaglio di attività:

- I docenti individuano nei primi giorni i compagni con cui l'alunno/a lega meglio, collocandoli come suoi vicini di banco e coinvolgendoli a turno come tutor nelle occasioni quotidiane, didattiche e/o relazionali, per facilitare e sostenere emotivamente e praticamente l'inserimento nella classe e la comprensione delle attività nel tempo scuola. Per esempio rispondere alle richieste dei docenti, comprendere alcuni aspetti organizzativi della classe, conoscere gli spazi del plesso…;
- Sulla carta geografica si individua il Paese di provenienza dell'alunno-a, invitandolo-a a mostrare il nome e la collocazione del luogo di origine. Qualora sia disponibile un supporto multimediale, si possono mostrare foto e brevi filmati relativi alla sua nazione, soffermandosi su alcuni aspetti che possano catturare la curiosità dei compagni;
- Si può proporre la visione di un film ambientato nel Paese di origine, o almeno nell'area geografica di appartenenza, per conoscerne meglio alcuni aspetti culturali;
- I docenti favoriscono l'inserimento facendo leva soprattutto su attività pratiche che non impegnino la scrittura o l'oralità, quali attività grafiche, musicali, motorie.

Didattica italiano L2, educazione interculturale –
I facilitatori linguistici del **Centro Ulysse** in accordo con la scuola e il **team docenti** predispongono laboratori e percorsi di italiano L2, articolati secondo le esigenze e le necessità rilevate, sulla base dei livelli del QCER.
I laboratori si svolgono in orario curriculare, secondo una frequenza concordata con la scuola e definita in base al bisogno e alle esigenze rilevate.
I laboratori sono mirati allo sviluppo della **lingua per comunicare**, in ambito didattico e relazionale, al sostegno della **lingua per lo studio** in ambito disciplinare.
Al termine di ogni quadrimestre il Centro Ulysse consegna ai docenti di classe una scheda di osservazione dei progressi linguistici dell'alunno-a.

Percorsi interculturali- si svolgono in classe su richiesta del team docente, in accordo con il Centro Ulysse, possono avvalersi della presenza dei mediatori linguistico-culturali.

Apprendimento delle discipline –
Il **Consiglio di Classe** individua modalità di facilitazione linguistica attraverso una programmazione individualizzata
uso di materiali visivi, grafici, musicali
semplificazione linguistica
adattamento e facilitazione dei programmi curriculari
predisposizione del **PDP** (Piano di Studi Personalizzato) anche transitorio, col quale il Consiglio di classe dà priorità all'apprendimento della lingua italiana, definisce i nuclei essenziali dei contenuti delle singole discipline, integra il curricolo con altri contenuti già introdotti nel percorso scolastico del paese di origine.
Per gli alunni di recente arrivo (NAI) si può prevedere l'esonero dall'insegnamento della seconda lingua straniera

a favore del potenziamento della lingua italiana, limitatamente al primo quadrimestre, o comunque non per tutto l'anno. Al percorso di adattamento e di progressiva acquisizione linguistica si lega la valutazione.

Valutazione –

La normativa in vigore sostiene il ruolo e la responsabilità dei docenti nella loro autonomia per la valutazione degli alunni inclusi gli alunni di origine non italiana. Si privilegia la **valutazione formativa** rispetto a quella certificativa o sommativa considerando adeguatamente i progressi fatti nell'apprendimento e tenendo conto del raggiungimento di obiettivi trasversali quali l'impegno, la partecipazione, la progressione nell'apprendimento anche nel rispetto dei tempi di apprendimento dell'Italiano L2.

Nel 1 quadrimestre in sede di valutazione i docenti interessati possono avvalersi di alcuni dispositivi consentiti dalla norma in relazione a specifiche discipline, esplicitando nel documento di valutazione le seguenti diciture: "*La valutazione non viene espressa in quanto lo studente si trova nella prima fase di apprendimento della lingua italiana* se l'alunno/a è giunto/a da poco per cui la valutazione può essere rimandata al periodo successivo o "*la valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto lo studente si trova nella fase inziale di conoscenza della lingua italiana"*

Materiali –
testi didattica italiano L2 livello iniziale/basico
testi semplificati
modello PDP primaria/secondaria
materiale osservativo Centro Ulysse

SCUOLA DELL'INFANZIA

Figure: Docenti di sezione, mediatore linguistico-culturale, genitori.
Azione: progettare **percorsi interculturali** attraverso giochi, storie, racconti, filastrocche, canti e danze.
La progettazione e la realizzazione delle attività consiste nel favorire sia l'intervento spontaneo dei genitori i quali possono essere promotori e protagonisti di un'attività (ad esempio raccontare una storia in lingua,_proporre un gioco popolare della loro tradizione), che nell'attivare interventi progettati e inseriti all'interno di attività programmate (ad esempio l'attivazione di un laboratorio per la preparazione di una festa).
L'obiettivo è quello di promuovere la collaborazione e valorizzare le competenze dei genitori, rendendoli parte integrante della comunità scolastica e favorendo l'apporto delle loro conoscenze sia pratiche che teoriche riferite agli usi e alle tradizioni della cultura di appartenenza.

Inserimento nel gruppo-sezione e attivitá di accoglienza –
La scuola dell'infanzia, che accoglie i bambini e le bambine dai **3 ai 6 anni**, coltiva la lingua italiana come L2 in una progettazione ludica ed efficace valida per tutti i bambini frequentanti, italofoni e non; crea situazioni educative motivazionali per l'apprendimento della lingua con l'ausilio di varie metodologie e strumenti (storie, burattini, pupazzi, cartelloni); con filastrocche, canzoni mimate, giochi metafonologici che sostengono i bambini/e nel loro percorso di conoscenza della nuova lingua in uno condiviso per comprendere ed essere compresi.
Ai **docenti di sezione** spetta il delicato compito di accompagnare il bambino-a di origine non italiana nel primo impatto con la realtà della nuova classe. Il momento dell'ambientamento nel nuovo contesto scolastico presenta vari elementi delicati di cui tener conto per un buon inserimento. Nel primo periodo di frequenza scolastica i bambini vengono accolti con **inserimenti graduali,** la loro permanenza in sezione è organizzata con un orario ridotto, generalmente si inizia con 2 ore e poi si aumenta il tempo scuola, anche in base alle reazioni del bambino-a, in modo da permettere all'alunno-a di abituarsi al nuovo contesto e di attivare un distacco sereno dalla famiglia. I tempi proposti tengono conto degli interessi e dei bisogni del bambino-a perché trovi nella scuola un ambiente dove stare bene.

I docenti sono dunque chiamati a:

-Informare i compagni del nuovo arrivo e creare un clima positivo di attesa, preparare la classe in modo che sia un ambiente di apprendimento facilitante per l'accoglienza

-Presentare il nuovo alunno-a ai compagni, dedicando del tempo ad attività di benvenuto e di conoscenza tra alunni, oltre che di facilitazione della comprensione dei ritmi, degli spazi e dei tempi della scuola, attraverso anche **unità didattiche di "routines**" e attività specifiche (giochi, letture) che favoriscano la conoscenza delle culture "altre".

-Individuare i **percorsi di facilitazione linguistica** per l'apprendimento dell'Italiano come L2 (uso di materiale visivo, musicale, grafico per contestualizzare la lezione, modalità di semplificazione linguistica per ogni attività, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica)

- Elaborare una programmazione individualizzata, se necessario, e informare l'alunno-a e la famiglia del percorso predisposto. Nel primo periodo può essere utile privilegiare attività in piccolo gruppo di pari per favorire la socializzazione e sostenere l'apprendimento linguistico, indispensabile per partecipare in modo attivo alle attività di sezione e nel gioco con i compagni. La personalizzazione contribuirà a rimuovere gli elementi che ostacolano uno sviluppo affettivo e cognitivo globale per garantire a ciascuno/a uguaglianza di opportunità.

-Avere un atteggiamento di disponibilità così da far sentire da subito il nuovo bambino-a e la sua famiglia parte della comunità scolastica.

Come valorizzare la diversità linguistica ?
Si indicano alcune modalità diffuse di riconoscimento della diversità linguistica (**rif. *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri* febbraio 2014**)

SEGNI D'ACCOGLIENZA
Per dare un messaggio di attenzione e visibilità linguistica, oltre agli opuscoli informativi e ai messaggi anche multimediali in varie lingue rivolti ai genitori di origine non italiana, si possono realizzare cartelloni, opuscoli, libretti e segni plurilingue di accoglienza e di benvenuto.

STORIE BILINGUE
Attraverso la diffusione di fiabe del mondo in versione bilingue o plurilingue, si possono far conoscere a tutti gli alunni esempi di un patrimonio narrativo ampio e intrecciato; presentare alla classe lingue, scritture e alfabeti differenti.
Strumento utile a questo scopo potrebbe essere l'allestimento di uno "***scaffale interculturale"*** nella biblioteca o, potendo, nell'aula stessa.

PAROLE PER STUDIARE
Per facilitare la comprensione di un contenuto di studio si può proporre una breve lista di parole-chiave o un piccolo glossario bilingue correlato di immagini inerenti il tema trattato.

LO SCAMBIO TRA LE LINGUE
All'interno di temi trattati nel curricolo comune si può trovare il modo durante l'anno di presentare la ricchezza e la varietà delle lingue in modi diversi: facendo un cenno ai prestiti linguistici che intercorrono da sempre tra una lingua e l'altra (moltissimi sono, ad esempio, i prestiti dall'arabo all'italiano o dal cinese all'italiano); proponendo di

scoprire come si nomina uno stesso oggetto o come si declina un nome proprio in lingue differenti.

AMBITO SOCIALE le relazioni con il territorio e con altri enti

Per garantire ad ogni alunno-a il diritto all'istruzione e alla promozione della propria personalità, l'Istituto si impegna a sollecitare con azioni di rete le iniziative degli Enti locali e/o di altri soggetti a livello istituzionale e/o territoriale che possano favorire il diritto allo studio e facilitare l'azione di integrazione dei nuclei familiari di origine non italiana nella comunità scolastica e sociale. (per esempio attivazione di misure di accompagnamento ai servizi scolastici e del territorio quali trasporti, mense, frequentazioni di ludoteche, biblioteche, accesso a corsi di lingua per genitori (mamme), …)
Si può effettuare una mappatura delle risorse offerte dal territorio per le varie fasce di età (0-6; 6-14;)

NORMATIVA (eventualmente da integrare)

art.36 Legge 40 del 1998_ istruzione dell'obbligo agli stranieri
art.45 del DPR 31/08/99 n.394 _iscrizione scolastica
Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, Consiglio d'Europa, 2002
Legge 53/2003_ Piani di studio personalizzati
La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri, Osservatorio Nazionale MIUR (2007)
C.M. n.24 del 1/3/2006
C.M. n.2 del 8 gennaio 2010 _indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana
Legge 28 agosto 1997, n. 285, *Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza*
Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione di alunni stranieri (2006- 2014)
Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, MIUR (2012)
Diversi da chi? Documento dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione interculturale, Settembre 2015 _ vademecum per una efficace e corretta organizzazione dell'accoglienza e dell'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana

BIBLIOGRAFIA UTILE

infanzia
ABBATIELLO A., La cosa più importante, FATATRAC
COLOMBO M. LOTTI A., Ciao, mondo! Un viaggio tra le culture dei cinque continenti, ELECTAKIDS
FOREMAN JACK E MICHAEL , *Basta un ciao*, ed Pulce
DONALD J. E SCHEFFLER A., *Gli smei e gli smufi, Emme ed.*

primaria
BETTINELLI G. FAVARO G., *Anche in italiano. Italiano seconda lingua per bambini stranieri. 2006,* Nicola Milano Ed.

CAPITANIO P., FERRARI M. *Alfabeto uno junior. Percorso di prima alfabetizzazione per bambini stranieri neoarrivati*, Sestante ed.

secondaria di 1 grado

CAPITANIO P., FERRARI M., MARCHESI F., *Alfabetouno. Percorso di prima alfabetizzazione per ragazzi stranieri neoarrivati*. Bergamo, Sestante Edizioni,
FERRARI M., MARCHESI F. *Alfabetouno verifiche. Per un percorso di prima alfabetizzazione*. Bergamo, Sestante ed.
MATTIOLI L., CASSIANI P., 2010, *Facile facile. Libro di italiano per studenti stranieri*. A0. Livello principianti assoluti. Nina ed.
PONA A., QUESTA F., *Fare grammatica. Quaderno di italiano L2. dal livello A1 al C1* , Bergamo, Sestante ed.

SITOGRAFIA UTILE
https://italianoperstranieri.loescher.it/materiale-didattico
https://www.italianolinguadue.it/index_https.htm
http://parliamoitaliano.altervista.org/
www.centrocome.it
www.matdid.it
https://www.mammalingua.it
https://www.intercultura.it/centro-locale/firenze/

ALLEGATI
Alunni
criteri inserimento classi
MODULI/FLYER TRADOTTI - opuscoli in lingua
materiale osservazione / rilevazione competenze in ingresso
modello PdP primaria/secondaria
risorse territorio Oltrarno
presentazione sistema scolastico italiano e funzionamento Istituto Comprensivo (da costruire)
glossario (consiglio di classe consiglio di istituto pdp pei…)